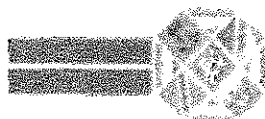


Comunità Capodarco di Roma Onlus
Protocollo in entrata n. 209
Data 16 MAG 2013
A: POLITANO OSWALDO ANGELO
VENUTI FIORE S.



REGIONE
LAZIO

Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria
Area Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della LR. 12/11
DB - 27/08

Prot.88.684

Roma,16.05.2013.....

Al Legale Rappresentante
Presidio Multifunzione
Comunità Capodarco Di Roma
Sig. Politano Luigi
Via Lungro 3
00178 Roma

Oggetto: DCA n. U00143 del 09.05.2013 – Presidio Sanitario “ Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma ”

Con la presente si notifica il Decreto del Commissario ad Acta n. U00143 del 09.05.2013: “Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “ Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma “, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 – 00178 Roma “. - Revoca del DCA n. U00070/2013

Per la Struttura Sanitaria
Presidio Multifunzione
Comunità Capodarco Di Roma
Il legale rappresentante
Sig. Politano Luigi

Luigi Politano

Il Dirigente dell'Area
Dott. Giuseppe Ciario

Giuseppe Ciario

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. **000463** del **09 MAG. 2013**

Proposta n. **5897** del **23/04/2013**

Oggetto:

Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013.

Estensore

MACCI ELEONORA

Il Direttore Regionale

Responsabile del Procedimento

E. MACCI

Il Dirigente d'Area

G. CIARLO

Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRIM

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario

G. SPATA

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dr. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Determinazione Regionale n. B7691 del 7.10.2011 avente ad oggetto: "Istituzione Area denominata "Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della Legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 dell'11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.",

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segue decreto n. _____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 "Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0087/2009";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-

Copia conforme all'originale

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie (SAASS) - Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto Decreto Commissariale n.U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii." con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”;

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0008/2011:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTA la DGR n. 329/2006, con la quale è stata approvata la piattaforma operativa per il ricollocamento dei pazienti in età evolutiva e del relativo personale, provenienti dalle strutture della Società IKT, in altre analoghe strutture dotate di accreditamento nell'ambito territoriale della Azienda Asl Roma B, tra cui il Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma, prendendo atto della temporanea implementazione dei tetti di trattamento dei centri coinvolti, limitatamente al numero dei soggetti effettivamente presi in carico;

VISTA la DGR n. 791/2006, con la quale sono stati revocati tutti i rapporti di accreditamento provvisorio, a qualunque titolo, in essere con le strutture gestite dalla Società IKT Srl;

VISTA la DGR n. 126/2010 con la quale, in attuazione della sopracitata DGR 329/06, è stato conferito mandato alla competente Direzione regionale di procedere all'adozione degli atti necessari alla regolarizzazione sotto il profilo amministrativo della nuova situazione assistenziale per i centri coinvolti nella ricollocazione dei pazienti ex IKT, previa verifica da parte della Azienda Roma B dei requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture, ai sensi della L.R. n. 4/03, stabilendo che, all'esito della suddetta verifica, si procederà automaticamente ad adeguare i volumi di prestazioni accreditate dei centri accreditati per l'attività ex art. 26 L. 833/78, in particolare riconoscendo al Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma n. 56 accessi giornalieri nell'ambito della riabilitazione non residenziale, di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso “a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segue decreto n. _____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;

- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 14/12/2011, 02/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 01/08/2011, 18/10/2011 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Lungro, 3 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 01/08/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Cariatì, 18-20 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Bisignano, 19-21 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 06/04/2012, 10/05/2012, 10/07/2012, 18/10/2011, 01/08/2012 e 31/10/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede del presidio denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" sito in Via Tropea, 23 - 00178 Roma, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma;
- "il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.", ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 0052311/2012 del 07/12/2012, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma, relativamente alle attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
 - n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma
 - n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariatì, 18-20 - 00178 Roma
 - n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;
- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 - 00178 Roma;
- c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 - 00178 Roma;
- d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
- e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma;

risulta in possesso dei "requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e degli ulteriori requisiti per l'accreditamento di cui al DCA n. U0090/2010 con annessi allegati e ss.mm.ii. ";

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL RM/B, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Decreto del Medico Provincia di Roma n. 8 del 24/03/1975;
- Decreto Presidente Giunta Regione Lazio n. 550 del 06/04/1999
- Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 2591 del 19/12/2000;
- Determinazione Regione Lazio n. D1645 del 09/06/2009;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio n. 126 del 05/03/2010;
- Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 1165 del 11/03/1997;
- Deliberazione Aziendale Asl RM/B n. 258 del 25/03/1997;

VISTO il DCA n. U00070/2013 concernente "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma";

VISTA la nota del Legale Rappresentante della Comunità Capodarco di Roma Onlus prot.n. 82/2013 del 21/03/2013, acquisita con protocollo regionale in entrata n. 54972/07/14 del 25/03/2013, avente per oggetto: "Richiesta di modifica del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale e comunicazione del nuovo rappresentante legale";

PRESO ATTO che nella suddetta nota viene segnalato un errore materiale nell'assegnazione dei 56 accessi ambulatoriali giornalieri (ex IKT) nella sede di Via Bisignano, 19 Roma, anziché in Via Lungro, 3 Roma e si comunica, altresì la sostituzione nominativa del rappresentante legale;

RITENUTO, quindi, opportuno, di conseguenza, di dover revocare il DCA n. U00070/2013, il quale deve intendersi sostituito dal seguente provvedimento;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma" e del riconoscimento dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Comunità Capodarco Di Roma Onlus, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma che gestisce il predetto presidio, relativamente all'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
- n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma
 - n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 - 00178 Roma
 - n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;
- c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;
- d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
- e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

CONSIDERATA l'esenzione dal versamento della tassa di concessione regionale in quanto "Onlus", ai sensi della L.R. 14/1998;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

◦ confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma, per l'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
 - n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma
 - n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariatì, 18-20 – 00178 Roma
 - n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;
- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;
- c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;
- d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
- e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

◦ rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato "Comunità Capodarco Di Roma Onlus" (P. IVA 04945851006) in persona del legale rapp.te p.t. Politano Luigi,

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segue decreto n. _____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

nato a Fiumefreddo Bruzio (CS) il 12/03/1970, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma,
per l'attività di:

- a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:
n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma
n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariatì, 18-20 - 00178 Roma
n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;
- b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento)
presso la sede di Via Bisignano 19-21 - 00178 Roma;
- c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 - 00178 Roma;
- d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;
- e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;
- (I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100
trattamenti di mantenimento);
- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività
assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento)
presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma;

Y.R. 205 < 132
105 EST 28
102 ITASIT 28 > 56
T.K.H.

- prendere atto che la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dott. Pacioni Aristide, nato a Montelparo (AP) il 15/0/1953, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Fisiatria, iscritto all'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Roma al n. 34696;
- notificare il presente Decreto al legale rappresentante della società "Comunità Capodarco Di Roma Onlus", nonché all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
- richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Tecnico, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e ss.mm.ii., e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge Regionale n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

Copia conforme all'originale



**REGIONE
LAZIO**

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Autorizzazione e Accreditamento - Compl. Ademp. L.12/11

Comunità Capodarco di Roma Onlus
Protocollo in entrata n. **996**
Data **- 5 AGO. 2014**
A: **POLIZIO ATURO ORIO**
BATTAGLIA VERDURI FIORI

Prot. n **431215** GR/11/16

Roma, li **25-07-2014**

→ **Al Legale Rappresentante**

**Comunità Capodarco
di Roma Onlus
Via Lungro 3
00178 Roma**

Al Direttore Generale

**dell'ASL RM B
Via Filippo Meda 35
00157 ROMA**

R.R. Raccomanda

**Oggetto: DCA n. U00212 del 27.06.2014 - Presidio Sanitario " Presidio Multifunzionale
Comunità Capodarco di Roma "**

Con la presente si notifica il Decreto del Commissario ad Acta n. **U00212 del 27.06.2014**,
"L.R. 4/2003 - R.R. n. 2/2007; ~~trasferimento~~ della sede operativa di via Cariatì 18-20 a via Lungro, 1
secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20
posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed
accreditato con DPCA 09.05.2013, n. **U00143**, "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione
all'esercizio e di ~~accreditamento istituzionale~~ definitivo in favore del presidio sanitario denominato
"Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma
Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n.
U00070/2013".

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area
(Dott. Giorgio Spuntiaccia)

**Direzione Regionale
Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Autorizzazione e Accreditamento
Compl. Ademp. L.12/11**

**Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA**

**Tel. 06.5168.1
Fax 06.5168.4798**

212
143

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: trasferimento della sede operativa di via Cariatì. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed accreditato con DPCA 09.05.2013, n. U00143: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013”*.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 22/3/2013, n. 53: “Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni;

VISTO l'atto di organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: “Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 è stato nominato a decorrere dal 7 gennaio 2014 il dr. Renato Botti subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421", in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. "L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti..."

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies ..."

VISTA la legge 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali"

VISTO il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi

VISTO il DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: "attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;

VISTO l'art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha disposto quanto segue:

- *"le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo",*

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l'adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

VISTO il DPCA n. 170 del 22 maggio 2014 concernente: "Recepimento delle disposizioni normative della Legge n. 15 del 27 febbraio 2014, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 150 del 30 dicembre 2013, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, in particolare la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 – modifica del termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori non confermati dagli accreditamenti definitivi"

VISTA la L.R. 10 agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della regione Lazio" art. 1, commi da 18 a 26 – "Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private "

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013" art. 1, commi dal 123 al 126;

VISTO il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 concernente: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013";

RILEVATO che il suddetto provvedimento ha disposto di :

"confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma, per l'attività di:

a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:

n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma

n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariatì, 18-20 - 00178 Roma

n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;

b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 - 00178 Roma;

c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 - 00178 Roma;

d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;

e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma;

rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato "Comunità Capodarco Di Roma Onlus" (P. IVA 04945851006) in persona del legale rapp.te p.t. Politano Luigi, nato a Fiumefreddo Bruzio (CS) il 12/03/1970, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma, per l'attività di.

a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:

n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 - 00178 Roma

n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariatì, 18-20 - 00178 Roma

n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 - 00178 Roma;

b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 - 00178 Roma;

c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 - 00178 Roma,

d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;

e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

- f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;"

VISTA la determinazione dirigenziale n. B02903/11.07.2013 con la quale è stato espresso parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al trasferimento della sede operativa di via Cariatì, 18-20 a via Lungro, 1, secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano, 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 semiresidenziali) per gli aspetti relativi alla compatibilità

VISTA la determinazione dirigenziale del Municipio Roma VII (ex Municipi IX e X) numero repertorio CL/1271/2013 del 03.09.2013 e n. protocollo CL/84512/2013 del 03.09.2013 concernente: "Autorizzazione alla realizzazione del presidio residenziale e semiresidenziale in Roma, via Lungro, 1. Associazione Onlus Comunità Capodarco di Roma";

VISTE le istanze del 09/09/2013 (acquisite in data 13/09/2013 prot. n. 170244 e prot. n. 170249) con le quali il legale rappresentante della Capodarco ha inviato la documentazione relativa alla richiesta di trasferimento delle seguenti sedi operative:

- a) sede operativa: via Cariatì, 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza)
- b) sede operativa: via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti semiresidenziali)

VISTA la nota prot. n. 20771/11/10/2013 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria– Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stata chiesta una integrazione atti (agibilità ai sensi della normativa vigente – certificazione antimafia);

VISTA la nota prot. n. 74266/06.11.2013 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stata trasmessa tutta la documentazione completa alla Azienda Asl Roma B ai fini delle verifiche di conformità ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi nonché di quelli ulteriori per l'accreditamento della sede operativa via Lungro, 1;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8831/07/02/2014 (acquisita in data 17.02.2014 prot. n. 94875/11/16/) del Direttore Generale della Asl Roma B con la quale sono stati trasmessi i pareri favorevoli rilasciati dal Direttore del Dipartimento di prevenzione prot. n. 5648/27.01.2014 sulla scorta del parere favorevole espresso dal Direttore del SISP con nota prot. n. SISP/U 108 del 21.02.2014 e dal Direttore dello SPRESAL con nota prot. n. 90504 del 02/12/2013;

VISTA altresì la nota prot. n. 161835 del 14 marzo 2014 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stato richiesto il parere di conformità della nuova sede operativa ai requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 33076 del 14 maggio 2014 del Direttore Generale con la quale è stato trasmesso il parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per le sedi

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

operative site in via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e via Lungro, 1, piano terra (20 posti semiresidenziali);

RILEVATO, altresì, necessario integrare il DPCA U00143/2013 inserendo il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, come da attestato di conformità della struttura ai requisiti previsti per l'autorizzazione e per l'accreditamento definitivo rilasciato dal Direttore Generale della Asl Roma B prot. n. 0052311/07.12.2012;

RITENUTO, al riguardo, opportuno modificare il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 nella parte a) e b) relativa all'autorizzazione all'esercizio, secondo il seguente schema

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano, anziché via Cariati, 18-20;
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento presso la sede di via Lungro, 1, piano terra, anziché via Bisignano, 19-21;

e nella parte a) e b) relativa all'accreditamento istituzionale, secondo il seguente schema:

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano, anziché via Cariati, 18-20
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra, anziché via Bisignano, 19-21

ed inserire il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, sede operativa via Lungro, 3, Roma

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

- di modificare il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 nella parte a) e b) relativa all'autorizzazione all'esercizio, secondo il seguente schema

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano,
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra,

e nella parte a) e b) relativa all'accreditamento istituzionale, secondo il seguente schema:

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano;
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra;

- di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 concernente "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013".

- di integrare il DPCA 143/2013 inserendo il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, sede operativa via Lungro, 3, Roma.

La struttura sanitaria denominata Comunità Capodarco di Roma Onlus risulterà, pertanto, autorizzata ed accreditata istituzionalmente secondo il seguente schema

	POSTI RESIDENZIALI		POSTI SEMIRESIDENZIALI		TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI	
	ESTENSIVO	MANTENIMENTO	ESTENSIVO	MANTENIMENTO	ESTENSIVO	MANTENIMENTO
Via Lungro, 1 Piano terra			10	10		
Via Lungro, 1 Piano secondo		12				
Via Lungro, 3	20	19			133*	128**
Via Tropea 23		14				

* compresi n. 28 trattamenti ambulatoriali ex IKT

**compresi n. 28 trattamenti ambulatoriali ex IKT

per un totale di 56 trattamenti ambulatoriali ex IKT

I restanti trattamenti in regime non residenziale sono così suddivisi.

n. 50 trattamenti ambulatoriali

n. 150 trattamenti in regime domiciliare

n. 5 trattamenti extramurali

La Direzione medica resta affidata al dott. Aristide Pacioni.

La Comunità Capodarco Onlus, sede legale via Lungro, 3, Roma, è tenuta alle disposizioni di cui al Capo IV – Verifiche periodiche, vigilanza, sospensione, revoca e decadenza dell'autorizzazione all'esercizio del R.R. 2/2007 e s.m.i. e Capo III della L.R. 4/2003.

La Comunità Capodarco Onlus dovrà inoltre comunicare le variazioni riguardanti la struttura (ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura medesima), la tipologia delle prestazioni, l'assetto organizzativo (sostituzione del direttore sanitario), l'assetto gestionale della attività (variazione della titolarità della gestione) che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

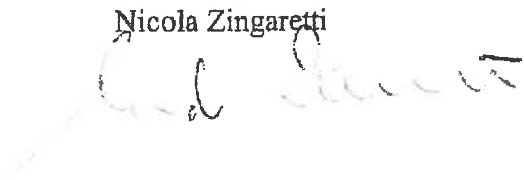
La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 50271992 e s.m.i.

Il presente provvedimento è notificato alla Comunità Capodarco Onlus ed alla Asl Roma B competente per territorio

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì cinque del mese di luglio, alle ore 11.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Di Berardino, Onorati e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Lombardi e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 527

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R. r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus ai curatori fallimentari per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento al dott. Massimo Annicchiarico dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del

personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTI altresì

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*". che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: "*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con*

disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;

- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;*
- il DCA n. U00467/07.11.2017 recante: *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”;*
- il DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*
- il DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”;*
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante: *“Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale*
- la DGR n. 979 del 11.01.2020 recante: Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art. 11 ella L. 241/1990;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti rilasciati alla Comunità Capodarco di Roma Onlus (P.IVA 04945851006) con sede legale in via Lungro, 3

- DCA n. U00143/09.05.2013 di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma.;
- DCA n. U00212/27.06.2014 di trasferimento della sede operativa di via Cariatì. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed accreditato con DCA 09.05.2013 ;
- Presa d’atto variazione del direttore sanitario del citato presidio; incarico affidato al dott. Giuseppe Cannata;
- Presa d’atto variazione rappresentante legale della comunità; incarico affidato ai curatori fallimentari dott.ssa Franca Cieli ed il prof. avv. Leo Piccininni.

VISTO il R.r. 20 del 6 novembre 2019 che all’art. 14 (*Voltura dell’autorizzazione all’esercizio*) ed all’art. 28 (*Voltura dell’accreditamento*) disciplina, rispettivamente, le modalità per il rilascio della voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 4/2003 come modificata dalla L.R. 22 ottobre 2018, n.7.

CONSIDERATO che

- con nota assunta al prot. n. 297030/25.03.2022 i curatori fallimentari hanno presentato istanza di voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento del Presidio Multifunzione della Comunità Capodarco di Roma Onlus per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma – sezione fallimentare n. 161/02.03.2021;

- con note acquisite al prot. reg. n. 297038-297041-297042 e 297043 del 25.03.2022 l'Area ha acquisito la documentazione relativa alla citata voltura;

CONSIDERATO

- che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti previsioni normative di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 4/2003 ed agli artt. 14 e 28 del regolamento regionale n. 20/2019;

- che la competente Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha effettuato con esito favorevole le verifiche di cui all'art. 9, commi 1 ed 1 bis, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 14, co. 3, e 28, co. 2, del r.r. n. 20/2019, sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà circa il possesso dei prescritti requisiti soggettivi afferenti alla subentrante e circa la persistenza dei prescritti requisiti di accreditamento in capo alla cedente l'attività di cui trattasi;

- che è possibile, quindi, concludere positivamente il procedimento amministrativo avviato, fatto salvo quanto stabilito all'art. 9, comma 1 bis, ultimo cpv, della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. relativamente all'assunzione da parte del subentrante *“di eventuali debiti maturati dal cedente derivanti dai controlli ai sensi dell'art. 8octies del D.Lgs. 502/1992 o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria”*;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, di disporre ai sensi dell'art. 9 L.r. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14 e 28 del R.R. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3, dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus ai curatori fallimentari per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma – sezione fallimentare n. 161/02.03.2021

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di disporre ai sensi dell'art. 9 L.r. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 14 e 28 del R.R. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3, dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus ai curatori fallimentari per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma – sezione fallimentare n. 161/02.03.2021.

I legali rappresentanti sono la dott.ssa Franca Cieli ed il prof. avv. Leo Piccininni.

La direzione sanitaria resta affidata al dott. Giuseppe Cannata.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti e o ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non

rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Ai sensi dell'art. 9, co. 1 bis, ultimo cpv, della L.r. 4/2003 e dell'art. 28, co. 3 del R.r. n. 20/2019, l'esito positivo del presente procedimento di voltura dei titoli di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale è subordinato all'assunzione da parte del subentrante di eventuali debiti maturati dalla cedente, derivanti dai controlli di cui all'art. 8 *octies* del D.Lgs 502/1992 e s.m.i. o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta.

L'azienda ASL Roma 2, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019 nonché alla verifica del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento entro un termine di sessanta giorni dal rilascio del provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 *quater* della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. restano salvi i poteri di vigilanza e controllo delle aziende sanitarie locali sulle strutture site nel proprio territorio.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento ai Curatori fallimentari della Comunità Capodarco di Roma Onlus, alla Asl Roma 2, nonché all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Massimiliano Valeriani)

Copia

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 ottobre 2022, n. 935

L.r. 4/2003 e s.m.i. - R.r. 20/2019: variazione dell'assetto assistenziale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 - 3, gestito dai curatori fallimentari di cui alla DGR n. 527/2022 di voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. - R.r. 20/2019: variazione dell'assetto assistenziale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 – 3, gestito dai curatori fallimentari di cui alla DGR n. 527/2022 di voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento al dott. Massimo Annicchiarico dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*” che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento,

dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTI altresì

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*". che ha provveduto alla

ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n.39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;*
- il DCA n. U00467 del 07.11.2017 recante: *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”;*
- il DCA n. U00469 del 07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*
- il DCA n. U00520 del 28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258 del 04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”;*
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante *“Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale”;*
- la DGR n. 979 del 11.12.2020 recante: *“Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art. 11 della L. 241/1990”*

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti relativi alla Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus:

- DCA n. U00143/09.05.2013 di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma.;
- DCA n. U00212/27.06.2014 di trasferimento della sede operativa di via Cariatì. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed accreditato con DCA 09.05.2013;
- delibera di Giunta regionale n. 527 del 05.07.2002 di voltura dell'autorizzazione e dell'accREDITamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus ai curatori fallimentari per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma;

CONSIDERATO che

- 1) il DCA n. 212/2014 ha riportato per il regime residenziale anche i 14 posti in mantenimento collocati in via Tropea, 23;
- 2) con nota assunta al prot. n.I.0776190.05-08-2022, i curatori fallimentari hanno proposto una variazione dell'assetto assistenziale ad invarianza di posti autorizzati ed accreditati e,

pertanto, hanno chiesto di collocare n. 14 posti residenziali in mantenimento siti in via Tropea, n.23, all'interno del presidio di via Lungro 1/3.

- 3) con nota prot. n. 886938 del 16.09.2022 l'Area autorizzazione accreditamento e controlli ha trasmesso la citata richiesta alla Asl Roma 2, ai fini delle verifiche sul possesso da parte della struttura dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA 434/2012 e s.m.i. accertando la disponibilità degli spazi per gli ulteriori posti residenziali.

PRESO ATTO della nota assunta 189655/2022 (assunta al prot. n. 938154 del 29.09.2022) con la quale la Asl Roma 2 ha concluso con esito favorevole la verifica di conformità della struttura sanitaria sita in via Lungro, 1/3 ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per ospitare n. 14 posti residenziali in aggiunta ai 51 già operativi presso la struttura medesima;

RITENUTO, opportuno, disporre - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii. e del R.r. n. 20/2019 nonché sulla base dei pareri della Asl Roma 2, la variazione dell'assetto assistenziale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3 al fine di ospitare n. 14 posti residenziali di mantenimento precedentemente collocati in via Tropea, 23, ad invarianza dei posti autorizzati ed accreditati con DCA 212/2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

- 1) di disporre - ai sensi della L.R. 4/2003 e ss.mm.ii. e del R.r. n. 20/2019 nonché sulla base dei pareri della Asl Roma 2, la variazione dell'assetto assistenziale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3 al fine di ospitare n. 14 posti residenziali di mantenimento precedentemente collocati in via Tropea, 23, ad invarianza dei posti autorizzati ed accreditati con DCA 212/2014.

- 2) La direzione sanitaria resta affidata al dott. Giuseppe Cannata

- 3) I legali rappresentanti sono la dott.ssa Franca Cieli ed il prof. avv. Leo Piccininni.

- 4) Per effetto del presente provvedimento la configurazione del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 – 3, è la seguente:

- n. 65 posti residenziali di cui n. 20 in estensiva e n. 45 in mantenimento
- n. 20 posti semiresidenziali di cui n. 10 in mantenimento e n. 10 in estensiva
- Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- FKT – codice branca 56

- 5) Resta fermo l'accreditamento rilasciato con il DCA 212/2014.

- 6) La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al R.R. n. 20/2019 e legge regionale n.4/2003 e s.m.i.;

- 7) L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza.

8) L'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 18 del R.R. n. 20/2019 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti previsti per il rilascio del titolo autorizzativo.

9) L'Azienda è deputata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti non residenziali (ambulatoriali e domiciliari) nell'ambito della capacità della struttura.

10) La quantità di prestazioni erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale verrà determinata attraverso l'accordo contrattuale.

11) La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

12) L'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. n.4/2003 e del R.r. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento ai Curatori fallimentari della Comunità Capodarco di Roma Onlus, alla Asl Roma 2, all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma nonché al Municipio competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul BUR.

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di mercoledì ventotto del mese di dicembre, alle ore 12.21 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Vice Presidente per le ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) LEODORI DANIELE	<i>Vice Presidente</i>	6) LOMBARDI ROBERTA	<i>Assessore</i>
2) ALESSANDRI MAURO	<i>Assessore</i>	7) ONORATI ENRICA	“
3) CORRADO VALENTINA	“	8) ORNELI PAOLO	“
4) D'AMATO ALESSIO	“	9) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) DI BERARDINO CLAUDIO	“	10) VALERIANI MASSIMILIANO	“

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Lombardi e Orneli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Di Berardino e Onorati.*

Sono assenti: *il Vice Presidente e gli Assessori D'Amato, Troncarelli e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1235

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R. r. 20/2019. Voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus gestito dai curatori fallimentari alla Anteo Impresa Cooperativa Sociale (P. IVA 01758780025).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento al dott. Massimo Annicchiarico dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del

personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 23 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che la deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto costituisce atto privo di discrezionalità in quanto adempimento della L.r. n. 4/2003 e smi e del R.r. n. 20/2019;

VISTI altresì le norme di settore:

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *“Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”*, che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011”*;
- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”*;
- il DCA n. U00467/07.11.2017 recante: *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”*;
- il DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*
- il DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”*;
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante: *“Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale”*
- la DGR n. 979 del 11.01.2020 recante: Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art. 11 ella L. 241/1990;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti relativi alla Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus:

- DCA n. U00143/09.05.2013 di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma.;
- DCA n. U00212/27.06.2014 di trasferimento della sede operativa di via Cariatì. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed accreditato con DCA 09.05.2013;
- delibera di Giunta regionale n. 527 del 05.07.2022 di voltura dell’autorizzazione e dell’accredimento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus ai curatori fallimentari per effetto della sentenza di dichiarazione di fallimento con esercizio provvisorio emessa dal Tribunale di Roma;

- DGR 935 del 27.10.2022 di variazione dell'assetto assistenziale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3;

DATO ATTO che la configurazione del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 – 3, è la seguente:

- n. 65 posti residenziali di cui n. 20 in estensiva e n. 45 in mantenimento
- n. 20 posti semiresidenziali di cui n. 10 in mantenimento e n. 10 in estensiva
- Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- FKT – codice branca 56

VISTO il R.r. 20 del 6 novembre 2019 che all'art. 14 (*Voltura dell'autorizzazione all'esercizio*) ed all'art. 28 (*Voltura dell'accreditamento*) disciplina, rispettivamente, le modalità per il rilascio della voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 4/2003 come modificata dalla L.R. 22 ottobre 2018, n.7.

CONSIDERATO che

- con nota assunta al prot. n. 951248 del 03.10.2022 la Anteo Impresa Cooperativa Sociale con sede legale in Biella, via Piacenza, 11, ha trasmesso l'istanza di voltura del titolo autorizzativo e di accreditamento del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1 e via Lungro 3 nonché la relativa documentazione;
- con nota prot. n. 1034954 del 20.10.2022 l'Area autorizzazione, accreditamento e controlli ha chiesto al soggetto subentrante ed al cedente curatori fallimentari una integrazione dell'atto notarile con l'inserimento della clausola prevista dalla la L.r. n. 4/2003 e smi all'art. 9, comma 1bis ed il R.r. n.20/2019 all'art. 28, comma 3 (*Voltura dell'accreditamento*) e cioè che l'amministrazione regionale ha la facoltà di subordinare l'esito positivo del procedimento di voltura “... *all'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'articolo 8 octies del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta*” nonché l'atto notarile registrato;
- con nota prot. n. 1063933 del 27.10.2022 la Anteo ha trasmesso l'atto notarile stipulato in data 30.09.2022 – repertorio n. 6897 - raccolta n. 4397 Registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 3 il 04/10/2022 n. 22487 Serie 1T - trascritto all'Agenzia delle Entrate - Territorio di Roma 1 il 06/10/2022 reg. part. n. 91035 reg. gen. n. 129408 - Iscritto al Registro Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte il 05/10/2022 prot. n. 65776;
- con nota prot. n. 1084815 del 02.11.2022 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha chiesto ai curatori fallimentari l'inserimento della clausola prevista dalla L.r. n. 4/2003 e smi, art. 9, comma 1bis e R.r. n.20/2019 art. 28, comma 3 (*Voltura dell'accreditamento*), chiedendo nel caso reputassero tale norma non applicabile in quanto in contrasto con le norme regolanti le procedure fallimentari, di darne motivata comunicazione alla scrivente.
- con nota acquisita al prot. n. 1107156 del 08.11.2022 i curatori fallimentari hanno specificato che non ritengono applicabile il disposto di cui agli artt. 9, comma 1 bis della L.r. n. 4/2003 e 28, comma 3, del R.r. n.20/2019 e che non sussistono i presupposti per modificare con una corrispondente clausola l'atto notarile in quanto tale norma regionale “*si pone in contrasto con la disciplina che regola la cessione di azienda nell'ambito di un fallimento, in particolare con l'art. 105, comma 4 della legge fallimentare, il quale, in deroga alla normativa civilistica di riferimento, afferma il seguente principio generale: “è esclusa la responsabilità*

dell'acquirente per i debiti relativi all'esercizio delle aziende cedute, sorti prima del trasferimento";

PRESO ATTO che sulla base di quanto comunicato dai curatori fallimentari con la nota sopracitata non si applica alla fattispecie la norma regionale di cui agli artt. 9, comma 1 bis della L.r. n. 4/2003 e 28, comma 3, del R.r. n.20/2019;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti previsioni normative della legge regionale n. 4/2003 e del Regolamento regionale n.20/2019;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, di disporre ai sensi della L.r. n. 4/2003 e smi e del R.r. n. 20/2019 e smi la voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus in fallimento alla Anteo Impresa Cooperativa Sociale (P. IVA 01758780025) con sede legale in Biella, via Piacenza, 11,

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di disporre ai sensi della L.r. n. 4/2003 e smi e del R.r. n. 20/2019 e smi la voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Multifunzione Comunità Capodarco di Roma Onlus sito in via Lungro 1/3 dalla Comunità Capodarco di Roma Onlus in fallimento alla Anteo Impresa Cooperativa Sociale (P. IVA 01758780025).

Il legale rappresentante della Anteo Impresa Cooperativa Sociale è la sig.ra Mariarosa Malavolta.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti e/o agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento.

L'azienda ASL Roma 2, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019 nonché alla verifica del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento entro un termine di sessanta giorni dal rilascio del provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 *quater* della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. restano salvi i poteri di vigilanza e controllo delle aziende sanitarie locali sulle strutture site nel proprio territorio.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Anteo Impresa Cooperativa sociale, alla Asl Roma 2, nonché all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Paolo Orneli)